



**RENDICONTO PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2024
NOTA INTEGRATIVA al
CONTO ECONOMICO e STATO
PATRIMONIALE**

A . R . P . A . B .

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata

INDICE

1-PREMESSA	pag. 3
2-CONTO ECONOMICO	pag. 4
3-STATO PATRIMONIALE	pag. 6

1. PREMESSA

Il D.lgs. n.118/2011 e s.m.i. ha introdotto in affiancamento alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico patrimoniale al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale. La contabilità economico patrimoniale svolge quindi una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori della gestione. È quindi integrata e non deriva dalla contabilità finanziaria, ma genera scritture in partita doppia collegate alle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Mediante il Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziario, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e il Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale, si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti) come reazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e passivo patrimoniale.

In particolare:

1. lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto dei principi generali contenuti nell'Allegato 1 al D.lgs. n.118/2011 e s.m.i.;
2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto dei principi di cui all'Allegato 1 al D.lgs. n.118/2011 e s.m. i. e rileva il risultato economico dell'esercizio.

2. CONTO ECONOMICO

Il conto economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica. Pone in evidenza un risultato economico di esercizio positivo di € 2.665.648,56 dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione sono pari complessivamente a € 20.249.855,68 e comprendono:

A3) Proventi da Trasferimenti e contributi per € 18.729.479,14 relativi a Proventi da Trasferimenti correnti;

A4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi di servizi per € 1.386.490,02 è interamente riferito a Ricavi e proventi delle prestazioni e proventi di servizi;

A8) Ricavi e proventi diversi sono presenti per € 133.886,52.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione sono pari complessivamente a € 15.977.379,54 e comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo per € 585.071,82 relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente al netto della quota di Iva detraibile su questa tipologia di acquisti;

B10) Prestazioni di servizi per € 5.757.195,01 costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa, al netto della quota di Iva detraibile su questa tipologia di acquisti;

B11) Utilizzo di beni di terzi per € 293.922,85 relativi ai costi dei fitti passivi per l'anno 2024;

B12) Trasferimenti e contributi per € 120.000,00 relativi a trasferimenti per progetto "Ecotossicologia e Biodiversità - Estensione PIR – CIAS";

B13) Costi di personale pari a complessivi € 7.425.267,47 costituiti dalle somme liquidate a dipendenti nel corso dell'anno;

B14) Ammortamenti e svalutazioni per € 1.323.337,45 tutti relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali così come risultanti dalla situazione economica dei beni dell'Inventario dell'Ente;

B17) Altri accantonamenti per € 80.163,96 riferito al Fondo rinnovi contrattuali;

B18) Oneri diversi di gestione per € 392.420,98 sono rappresentati da oneri di competenza dell'esercizio non classificati nelle voci precedenti fra cui sono ricompresi gli oneri assicurativi, la tassa di smaltimento rifiuti, tasse di circolazione e oneri da contenzioso.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C20) Altri proventi finanziari riferiti ad interessi attivi su c/c bancari per € 387.230,66;

C21) Gli oneri finanziari sono pari a € 67.154,19 per il pagamento degli interessi sul rate ammortamento del mutuo secondo quanto previsto nel Piano di Ammortamento così come approvato con DDG n.536 del 23 dicembre 2016 *“Presa d’atto contratto di mutuo Cassa Depositi e Prestiti per l’acquisto della Sede dipartimentale di Matera ed adempimenti conseguenti”*.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nessun dato è evidenziato in questa voce in quanto non presente.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

E24) I proventi straordinari sono complessivamente pari ad € 934.262,68 ed afferiscono a somme relative al progetto masterplan derivanti dalle operazioni di riaccertamento per € 825.089,38 e per € 109.173,30 derivanti dalla riduzione dell'accantonamento per il Fondo contenzioso;

E25) Gli oneri straordinari sono complessivamente pari ad € 335.947,05 ed afferiscono a:

- sopravvenienze passive di € 312.251,95 di cui € 114.760,49 non rientranti nel prospetto dei “costi per missione”, per impossibilità tecnica di attribuire una Missione e Programma a minori entrate per insussistenze su residui attivi, ed altre sopravvenienze passive per oneri relativi ad anni precedenti per € 197.491,46 presenti prospetto dei “costi per missione”);
- altri oneri straordinari per € 23.695,10;

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP pagata nel corso dell'esercizio pari a € 486.691,40.

3. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art.2426 del Codice Civile, sono iscritte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Si riporta qui di seguito, ai fini di una migliore comprensione del documento, il commento relativo a ciascun macro-aggregato di patrimonio.

II. Immobilizzazioni materiali

Nella voce II relativa alle immobilizzazioni materiali sono stati iscritti, per un importo pari al costo storico non ancora ammortizzato, i cespiti costituenti l'universalità dei beni di proprietà dell'Ente. Per un più dettagliato esame si rinvia all'apposita tabella dell'inventario, illustrativa della dinamica di tali cespiti raggruppati in macro-categorie, con evidenza del costo storico e dei correlati fondi di ammortamento.

La composizione dell'attivo si compendia dunque come segue:

DESCRIZIONE	CONSISTENZA FINALE ANNO 2024
Beni Immobili	4.303.226,68
Attrezzature di laboratorio	3.624.450,58
Attrezzature di Ufficio e hardware	274.407,73
Automezzi	36.783,00
Mobili ed Arredi	431.106,17
TOTALE	8.669.974,16

IV. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a zero.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

In corrispondenza dell'Attivo Circolante sono riportati:

C II) Crediti complessivamente pari a € 21.680.493,85 e sono composti da:

- I **crediti per Trasferimenti e contributi** pari a € 19.921.583,67 costituiti dai crediti Verso Amministrazioni Pubbliche;
- I **crediti verso clienti e utenti** sono pari a € 1.452.510,65 e sono riferiti alle prestazioni da tariffario effettuate dall'ente riferiti a Residui Attivi a seguito dell'attività di riaccertamento dei Residui ed al netto del FCDE;
- Gli **altri crediti** complessivamente pari a € 306.399,53 sono riferiti per la quasi totalità ai crediti sulle partite di giro.

C IV) Disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** corrispondono all'ammontare delle giacenze esistenti, alla data di chiusura, sul conto di tesoreria acceso presso l'istituto tesoriere Banca Popolare di Bari, per € 20.953.315,43.

D) Ratei e Risconti

I **risconti attivi** afferiscono ad oneri per premi assicurativi per il periodo 01/01-31/12/2025.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, secondo quanto previsto dall'all. A/3 Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, è suddiviso in fondo di dotazione, Riserve e Risultato economico di esercizio. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e non risulta valorizzato.

Le Riserve sono costituite da trasferimenti di avanzo degli anni precedenti e dal risultato economico degli esercizi precedenti.

Il patrimonio netto pari a € 22.886.063,13 è costituito dalle seguenti poste:

II. Riserve per l'importo complessivo di € 9.448.145,56 composte da:

- b) da capitale pari a € 9.448.145,56;

III. Risultato economico dell'esercizio pari a € 4.704.176,84;

IV. Risultati economici di esercizi precedenti € 8.733.875,31.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale enuncia che *“Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:*

- *natura determinata;*
- *esistenza certa o probabile;*
- *ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.*

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia...”.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette “passività potenziali” o fondi rischi.
- c) A tal fine negli Altri Fondi per Rischi e Oneri troviamo la somma aggiornata di € 3.697.103,05

costituita dalle somme accantonate per il Rischio di contenzioso, dall'accantonamento per costi futuri, Fondo garanzia debiti commerciali e Fondo rinnovi contrattuali.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riporta il Fondo TFR al 31/12/2024 per i dipendenti CRM per € 163.127,28.

D) DEBITI

Il totale dei debiti è pari ad € 6.906.661,61 così costituiti:

- **D1)** Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti e comprendono la somma di € 2.626.817,70 relativa al Mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto della sede dipartimentale di Matera;
- **D2)** Debiti verso fornitori pari a complessivi € 666.808,87 costituiti da obbligazioni giuridiche perfezionate e esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuta la consegna dei beni;
- **D5)** Altri Debiti, pari a complessivi € 3.613.035,04 costituiti dai debiti tributari per imposte e tasse ancora da corrispondere per € 405.580,89, da debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 960.974,43 e per € 2.246.479,72 agli altri debiti rappresentati dalle somme a Residuo non liquidate per i fondi del Personale.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce relativa ai Risconti Passivi troviamo l'importo di € 17.629.694,13 corrispondente sostanzialmente alle somme dal Riaccertamento ordinario ed anche di altri ricavi rinviabili all'esercizio successivo. Si tratta di una quota di ricavo che pur essendo stata rilevata in contabilità nell'esercizio/i appena trascorso/i ma di competenza dell'esercizi futuri. Mentre nella voce relativa ai Ratei Passivi troviamo l'importo di € 25.778,24 corrispondente alle somme dovute per canoni di locazione relativi all'ultimo trimestre dell'anno 2024 sugli immobili di Potenza in Via della Fisica.

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine rientrano tutti gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale e risultano composti da impegni su esercizi futuri pari a € 24.449.782,79 riferiti a:

- impegni finanziari effettuati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti che non hanno generato un costo e nella contabilità finanziaria sono transitati nel Fondo Pluriennale Vincolato per € 22.415.309,28;
- impegni pluriennali per € 2.034.473,51.

CONSIDERAZIONI FINALI

In quanto Ente strumentale della Regione Basilicata, l'Agenzia ha effettuato la parifica dei reciproci crediti e debiti esistenti al 31.12.2024.

Dal presente documento, che espone la composizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio 2024, si può trarre una valutazione dell'attività svolta e dei risultati ottenuti dall'Agenzia che, anche dal punto di vista economico-patrimoniale, confermano la solidità economica e la buona gestione amministrativa.

Potenza, 30 settembre 2025

Il Direttore Generale
Dott. Donato RAMUNNO